



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CZIC85200P**

**IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza della scuola accoglie alunni provenienti da fasce socio-culturali ed economiche medio-alte: i genitori sono in gran parte professionisti, molti dei quali risiedono in zone periferiche della città. Un'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate, pari al 4.1%, si rileva soltanto nelle classi quinte della scuola primaria. La scuola accoglie alunni di età compresa tra i due anni e mezzo e i tredici anni. Gli alunni sono 977 di cui n. 26 alunni diversamente abili, di questi ultimi 25 hanno rapporto 1/1 e 1 ha rapporto 1/2, inoltre sono presenti n. 25 DSA. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 17 su un totale di 977.</p>	<p>Considerato l'incremento dell'utenza, l'Istituto soffre della presenza di spazi limitati e insufficienti che condizionano non poco lo svolgimento di una didattica organizzata per laboratori. Per questi motivi la scuola ha intenzione di avanzare all'Amministrazione Comunale di riferimento la richiesta di ulteriori locali posti nelle immediate vicinanze dell'Istituto. Un altro limite evidente è costituito dalla presenza di barriere architettoniche: il plesso Patari Rodari si articola su sei piani privi di ascensore.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I plessi che compongono l'Istituto comprensivo sono situati tra due quartieri popolosi del centro nord della città di Catanzaro quali: zona San Leonardo e zona Stadio. Ci sono negozi di vario genere, Uffici comunali e di Pubblica utilità. Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, le Parrocchie di San Pio X e del Conventino di Sant'Antonio, che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola è inserita in reti di ambito e di scopo MIUR, USR e realizza progetti con altre scuole caratterizzate da significative esperienze di ampliamento dell'offerta formativa: si segnalano in particolare i partenariati attivati con le scuole secondarie di secondo grado utilizzando la modalità dell'alternanza scuola lavoro. La scuola collabora altresì con alcune associazioni presenti sul territorio nella realizzazione di percorsi formativi su tematiche trasversali come il bullismo, la salute, la sicurezza, l'innovazione digitale. La crescita esponenziale dell'utenza, registrata negli ultimi due anni, ha impegnato l'Amministrazione Comunale in corpose opere di ristrutturazione edilizia e adeguamento per la realizzazione di nuove aule.</p>	<p>La scuola è ubicata in un quartiere popoloso e ad alta densità di traffico con scarsa possibilità di parcheggio. Il plesso più numeroso ospita circa 800 alunni distribuiti per tutti e tre gli ordini di scuola. Adiacente allo stesso Istituto è ubicato il comando della Polizia Municipale che a tutt'oggi, malgrado le numerose e ripetute richieste formulate dalla scuola, non ha mai garantito un'adeguata vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), o da PON FESR (fondi europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è minimo e copre per metà quota le spese di assicurazione. Progetti extra curricolari, ai fini della retribuzione degli esperti, soprattutto per la scuola primaria, sono a carico delle famiglie. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili. L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 36 LIM presenti nelle classi, 40 pc tra fissi e portatili, 36 postazioni in sala multimediale e 14 tablet.</p>	<p>La scuola, per incrementare l'offerta formativa e favorire l'inclusione, dovrebbe ricercare fonti di finanziamenti aggiuntivi e/o acquistare materiale e strumentazione varia ad uso collettivo.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte del personale docente è compreso nella fascia di età tra i 45 ed i 65 anni ed ha un servizio medio continuativo nella scuola di 8 anni. Il personale di sostegno, a tempo indeterminato, ha un'età compresa tra i 40 e i 55 anni e solo poche unità godono di una stabilità nella scuola da più di 5 anni. Nella scuola dell'Infanzia la quota dei diplomati è dell' 80% e quella dei laureati è del 20%; nella scuola primaria i diplomati sono circa il 70% e quella dei laureati circa il 30%. Nella scuola secondaria di primo grado la quota dei diplomati è di circa il 4%, quella dei laureati è il 96%. Circa il 70% del personale docente, compreso quello su cattedra di sostegno, è in possesso di varie certificazioni: linguistiche, informatiche, sulle nuove strategie per l'inclusione; circa l'80% è formato sulla sicurezza, incendio e primo soccorso.</p>	<p>Parte del personale necessiterebbe di corsi di formazione relativi ai livelli informatici avanzati rispetto a quelli conseguiti per consentire una maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli alunni della scuola sono stati ammessi alle classi successive. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono orientati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si colloca nelle fasce medio-alte al di sopra del dato medio nazionale. Nel corrente anno scolastico si è registrato un solo caso di abbandono nella scuola secondaria di primo grado. Nessuno studente abbandona la scuola e gli alunni che dalla scuola secondaria di primo grado sono passati a quella di secondo grado hanno in generale confermato la media dei voti.	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola, inserita in un contesto socio-economico e culturale favorevole, promuove il successo formativo di ogni singolo alunno, potendo contare sulla collaborazione delle famiglie e sulle opportunità formative offerte dal territorio. I percorsi di insegnamento-apprendimento sono strutturati all'interno di un clima sereno ed accogliente capace di sostenere in maniera adeguata la motivazione degli alunni.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I punteggi conseguiti dagli studenti nella prova standardizzata nazionale di italiano sono superiori o uguali alla media regionale e nazionale. Non si riscontrano differenze rilevanti rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Gli studenti si distribuiscono nei livelli medio alti. Nella	Nelle prove standardizzate nazionali di matematica i punteggi conseguiti dagli studenti sono inferiori alla media nazionale. La scuola primaria non è riuscita ad assicurare una minima variabilità tra le classi.

<p>prova di italiano la concentrazione degli alunni si attesta nel livello medio- alto per le classi seconde della scuola primaria. Nelle classi quinte la maggior parte degli alunni si colloca nel primo e nel quinto livello. L'effetto scuola sul risultato degli apprendimenti è uguale alla media regionale per italiano e matematica.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore o di poco superiore alla media regionale, anche se ci sono alcune classi in cui tale quota è superiore alla media.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo). La scuola utilizza per l'assegnazione del giudizio del comportamento nella secondaria di I grado giudizi sintetici che fanno riferimento al Regolamento d'istituto, al Patto di corresponsabilità e ad alcune competenze chiave di cittadinanza, secondo il decreto legislativo 62/2017, art 26 comma 3. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti dell'Istituto, nel loro percorso scolastico, è buono. La maggior parte degli studenti ha acquisito strategie per imparare ad apprendere. Non ci sono grandi differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola.</p>	<p>Occorre potenziare le competenze digitali degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola fa riferimento per la valutazione del comportamento alla normativa vigente.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella secondaria di 2° grado, gli studenti usciti dal 1° grado che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati ammessi alla classe successiva, un numero esiguo non ha seguito il consiglio orientativo e non sono stati ammessi alla classe successiva oppure hanno contratto debiti formativi. Il consiglio orientativo formulato dai docenti dei Consigli di classe della secondaria di 1° grado risulta efficace. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono stati per lo più confermati.	Gli studenti che al termine della scuola primaria hanno riportato la media del dieci e del nove non mantengono tale media se non in minima percentuale. Al contrario c'è un sensibile aumento percentuale della valutazione complessiva tra il sette e l'otto.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.  Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli

	studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del 1° ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi, solo alcuni studenti incontrano difficoltà o non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola si riserva di aggiornare i dati che riguardano il successo scolastico nel successivo percorso di studio nei prossimi aggiornamenti del RAV in quanto non tutte le scuole hanno dato comunicazioni in tempo utile.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni in corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le attività/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza prove di verifica standardizzate in ingresso, intermedie e finali per classi parallele. La scuola ha individuato traguardi di competenza nei diversi ambiti disciplinari. L'ampliamento dell'offerta formativa è in linea con il curricolo. La scuola utilizza prove strutturate per tutte le discipline adottando criteri comuni di valutazione.</p>	<p>La scuola deve impegnarsi nella progettazione/realizzazione di percorsi didattici più efficaci in seguito alla valutazione degli studenti. Occorre altresì promuovere una valutazione per competenze maggiormente strutturata e disgiunta dalla valutazione degli apprendimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento, compresi quelli europei. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività programmate sono coerenti con le linee di indirizzo del PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti a cui partecipa un discreto numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti utilizzano strumenti</p>



comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe maggiormente strutturata e resa più efficace.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte delle classi del comprensivo dispongono di LIM. Tutti gli alunni usufruiscono degli spazi laboratoriali, secondo la progettualità degli insegnanti. L'Istituto è dotato anche di una Sala Teatro che consente lo svolgimento di spettacoli musicali e teatrali. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento, e tiene conto della distribuzione uniforme delle discipline nell'arco della giornata e della settimana. Nella scuola primaria la durata delle lezioni tiene conto delle esigenze offrendo un tempo scuola diversificato: tempo normale e tempo pieno.</p>	<p>La dimensione organizzativa risente negativamente della mancanza di spazi laboratoriali comuni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli spazi laboratoriali non sono molto adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma quelli presenti sono usati in base alle attività programmate. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative promuovendo quanto possibile lavori di gruppo con l'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, e condivise con gli studenti in ogni classe affinché in essi si sviluppi il senso di responsabilità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli interventi dei docenti favoriscono una didattica inclusiva e le strategie metodologiche sono efficaci. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, e nei consigli di classe, di interclasse e in sede di GLH, verificano l'adeguatezza e l'efficacia dell'azione didattica proposta. Nonostante le esigue risorse finanziarie la scuola organizza in orario extracurricolare attività di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese. L'attività musicale e l'attività motoria curricolare ed extracurricolare (organizzata sempre dalla scuola) favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.</p>	<p>La precarietà del personale docente di sostegno, la gravità di alcuni casi e i pochi fondi destinati a garantire il diritto allo studio, rendono difficoltoso il lavoro di inclusione che, comunque, è attivato con regolarità da tutto il personale docente. Il protocollo di accoglienza BES dovrebbe essere tenuto maggiormente in considerazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Al fine di promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola valorizza le differenze e le diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata nei consigli di classe, all'interno dei quali è previsto il monitoraggio e la valutazione degli interventi e delle strategie metodologiche destinate a verificare il raggiungimento degli obiettivi degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per confrontarsi sulla formazione delle classi e la presentazione degli alunni. La scuola realizza incontri di continuità tra le classi ponte dei diversi gradi presenti nell'Istituto e a dicembre organizza le giornate di open day per presentare l'offerta formativa ai genitori. Agli alunni delle terze classi della Sec. di I grado vengono proposti questionari per evidenziare le loro attitudini, il consiglio di classe esprime il giudizio orientativo non vincolante e gli Istituti superiori del territorio sono accolti nella</p>	<p>La scuola non ha adeguatamente standardizzato il monitoraggio dei risultati degli alunni alla fine del 1° anno nel successivo ordine scolastico. La scuola realizza in modo parziale percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>

scuola allo scopo di presentare i loro percorsi formativi. La propedeutica musicale nella scuola primaria viene curata da insegnanti di strumento interni all'Istituto.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e si concretizzano nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento hanno bisogno di una più efficace strutturazione. Gli studenti, solitamente, seguono il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF e condivise con la comunità scolastica, le famiglie, il territorio attraverso il sito web della scuola. L'Istituto pianifica la progettazione annuale della didattica elaborata dai consigli di intersezione, interclasse, classe e approvata dal collegio dei docenti. Attraverso la verifica e la valutazione, parti integranti del processo di insegnamento/apprendimento, si osserva l'efficacia dell'azione didattico-educativa con lo scopo di adeguare la programmazione alle esigenze degli alunni. Il DS, assegna in modo chiaro gli incarichi sia ai docenti che al personale ATA predisponendo una ponderata divisione di attività e responsabilità. Le FF.SS. individuate sono 8. Il Fondo è ripartito nel 70% per i docenti e il 30% per il personale ATA. I beneficiari ATA sono 25, i docenti 50. Le assenze brevi del personale sono gestite dal DS e dai propri collaboratori, tenendo presente la buona funzionalità delle attività in presenza, le assenze lunghe sono gestite dal personale di segreteria. Il Programma annuale corrisponde coerentemente con il PTOF. La scuola in media spende per ciascun progetto 1.500 euro, per i progetti extracurricolari di durata annuale. Le spese per i progetti sono in gran parte concentrate sulle tematiche prioritarie della scuola e coinvolgono anche esperti esterni.</p>	<p>Scarse sono le risorse economiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni adeguate. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio che permettono di riadattare e riprogettare gli interventi. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità.</p>

Le irrisorie risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono destinate principalmente per la realizzazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. La scuola dovrà impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per la realizzazione delle attività progettate per l'ampliamento dell'offerta formativa.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa al piano di formazione di ambito territoriale che tiene conto delle indicazioni proposte dal Miur. Le tematiche previste sono inserite nel PTOF della scuola. Inoltre la scuola promuove autonomamente corsi, in associazione con enti accreditati, su tematiche inerenti i bisogni educativi speciali e la sicurezza. La scuola utilizza i curricula per l'attribuzione di incarichi aggiuntivi e promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in collaborazione con lo Staff del DS. Tali gruppi di lavoro aggiornano i materiali condivisi sul sito della scuola: il Regolamento d'Istituto, il Documento di Valutazione, il PTOF, il PDP, il PAI. I docenti nell'area riservata nel sito web della scuola condividono i materiali didattici.</p>	<p>La formazione di ambito è stata organizzata dalla scuola capofila per motivi logistici a fine anno scolastico, in un periodo denso di attività e impegni per i docenti, ciò ha reso difficile sia una interiorizzazione sia un confronto diretto tra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti per la realizzazione dei corsi di formazione. Le proposte formative sono coerenti con il piano di formazione interno, il PNSD e il piano formativo di ambito nel quale si colloca l'Istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, del curriculum posseduto e della loro esperienza. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per migliorare pratiche didattiche ed educative la scuola partecipa a progetti in rete con l'Associazione "Gutenberg", per il progetto lettura, con la Rete Nazionale RoboCupJr per la promozione delle competenze digitali e robotiche degli alunni, con l'Ente Nazionale Parchi d'Italia per il progetto Nazionale "Coloriamo il nostro futuro", con MIUR-Coni ed USR Calabria e le società sportive per l'attività motoria, con l'Assessorato Provinciale per gli stranieri e l'inclusione degli alunni diversamente abili, con le Associazioni LIBERA, con il Tribunale dei minorenni e i LIONS per la lotta al cyberbullismo, con la scuola polo per l'inclusione al fine di potenziare le competenze e favorire l'inclusione della disabilità e dei BES. Con l'ASP per tematiche sulla salute, con il WWF e Legambiente per progetti sull'ambiente, con l'Associazione volontari dei Vigili del fuoco e la Protezione Civile, per tematiche sulla sicurezza, con la Banca Nazionale del Lavoro per il progetto Telethon, con L'IIS De Nobili di CZ progetti di alternanza scuola lavoro. La scuola mantiene stabilmente rapporti con enti e Istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'Istruzione. La promozione di reti e accordi con il territorio determina una ricaduta positiva sull'offerta formativa. Nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento, del Patto di corresponsabilità i genitori sono coinvolti attraverso il Consiglio d'Istituto, i Consigli di classe e con informative distribuite nelle classi. I genitori partecipano con contributo economico alla realizzazione di alcuni progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito web). La comunicazione attraverso il sito web con le famiglie è utilizzata per socializzare le iniziative e le attività poste in essere dalla scuola, scaricare moduli di iscrizione e modulistica varia e visualizzare i vari documenti che interessano le famiglie.</p>	<p>La scuola dovrebbe impegnarsi nella organizzazione di incontri formativi rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola partecipa agli accordi di rete per progetti attinenti al PTOF. Significativa è la partecipazione a convegni e seminari, gestisce, promuove e favorisce la partecipazione a progetti finanziati con risorse comunali, regionali ed europei con buone ricadute sull'andamento dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per il successo dell'offerta formativa e lavora nell'ottica della trasparenza, ragion per cui ogni iniziativa a sfondo educativo e culturale viene condivisa con le famiglie che molto spesso sono direttamente coinvolte.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, anche rafforzando le competenze chiave europee.*

#### Traguardo

*Rendere più omogenea la valutazione fra i diversi ordini di scuola e, nel rispetto delle diversità, rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Lavorare per Dipartimenti al fine di individuare i nuclei tematici fondanti delle discipline collegabili alle competenze europee e consolidare la progettazione didattica e la condivisione di UDA disciplinari e interdisciplinari.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare interventi/attività di recupero/ potenziamento per le competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Visione sistemica e progettazione condivisa della valutazione in vista del raggiungimento del miglioramento degli esiti formativi.*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. Implementazione dell'uso di prove valutative per competenze condivise e delle rubriche di valutazione.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Creare connessioni tra saperi didattici e organizzativi finalizzati a costruire uno scenario scolastico incentrato sulla motivazione, fiducia, recupero della comunicazione, sostegno all'impegno e alla fatica.*

##### 6. Ambiente di apprendimento

*Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratoriali di coding e storytelling.*

##### 7. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, peer to peer).*

##### 8. Ambiente di apprendimento

*Favorire maggiormente la collaborazione tra gli insegnanti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e attività laboratoriali in comune.*

##### 9. Inclusione e differenziazione

*Implementare percorsi di insegnamento/apprendimento volti al recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni.*

##### 10. Inclusione e differenziazione

*Potenziare la progettualità di inclusione stabilendo sempre più ampi criteri di valutazione condivisi.*

##### 11. Inclusione e differenziazione

*Favorire attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.*

##### 12. Continuità e orientamento

*Promuovere iniziative comuni e incontri tra i diversi ordini di scuola per avviare un percorso di continuità didattica e metodologica.*



### 13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Favorire una maggiore visibilità alla scuola e alle sue iniziative mediante azioni di pubblicizzazione (sito web, comunicati stampa, ecc.).*

### 14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulle tematiche ritenute prioritarie: sicurezza, inclusione, metodologie didattiche e valutazione.*

### 15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Garantire un costante dialogo tra la scuola e le famiglie e incrementare iniziative che prevedano un loro attivo coinvolgimento.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Avvicinare i risultati dell' Istituto alla media nazionale, strutturando più efficacemente le azioni di recupero e di potenziamento.*

### Traguardo

*Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale, riducendo significativamente il fenomeno del cheating.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Lavorare per Dipartimenti al fine di individuare i nuclei tematici fondanti delle discipline collegabili alle competenze europee e consolidare la progettazione didattica e la condivisione di UDA disciplinari e interdisciplinari.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare interventi/attività di recupero/ potenziamento per le competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Visione sistemica e progettazione condivisa della valutazione in vista del raggiungimento del miglioramento degli esiti formativi.*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. Implementazione dell'uso di prove valutative per competenze condivise e delle rubriche di valutazione.*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Creare connessioni tra saperi didattici e organizzativi finalizzati a costruire uno scenario scolastico incentrato sulla motivazione, fiducia, recupero della comunicazione, sostegno all'impegno e alla fatica.*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratori ali di coding e storytelling.*

#### 7. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, peer to peer).*

#### 8. Ambiente di apprendimento

*Favorire maggiormente la collaborazione tra gli insegnanti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e attività laboratoriali in comune.*

#### 9. Inclusione e differenziazione

*Implementare percorsi di insegnamento/apprendimento volti al recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni.*

#### 10. Inclusione e differenziazione

*Potenziare la progettualità di inclusione stabilendo sempre più ampi criteri di valutazione condivisi.*

#### 11. Inclusione e differenziazione

*Favorire attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.*

## **12. Continuità e orientamento**

*Promuovere iniziative comuni e incontri tra i diversi ordini di scuola per avviare un percorso di continuità didattica e metodologica.*

## **13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Favorire una maggiore visibilità alla scuola e alle sue iniziative mediante azioni di pubblicizzazione (sito web, comunicati stampa, ecc.).*

## **14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulle tematiche ritenute prioritarie: sicurezza, inclusione, metodologie didattiche e valutazione.*

## **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Garantire un costante dialogo tra la scuola e le famiglie e incrementare iniziative che prevedano un loro attivo coinvolgimento.*

# **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

## **Priorità**

*Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social. Sperimentare i linguaggi per la comunicazione efficace. Sviluppare competenze matematiche e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.*

## **Traguardo**

*Sviluppare progetti di educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità. Sviluppare progetti per potenziare competenze logico matematiche, conoscenze scientifiche e pensiero computazionale.*

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare interventi/attività di recupero/ potenziamento per le competenze dell'area linguistica e matematico-scientifica.*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Visione sistemica e progettazione condivisa della valutazione in vista del raggiungimento del miglioramento degli esiti formativi.*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. Implementazione dell'uso di prove valutative per competenze condivise e delle rubriche di valutazione.*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Creare connessioni tra saperi didattici e organizzativi finalizzati a costruire uno scenario scolastico incentrato sulla motivazione, fiducia, recupero della comunicazione, sostegno all'impegno e alla fatica.*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Migliorare, innovare gli ambienti di apprendimento con la realizzazione di Atelier creativi e di percorsi laboratori ali di coding e storytelling.*

### **6. Ambiente di apprendimento**

*Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative (coop.learning, peer to peer).*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Favorire maggiormente la collaborazione tra gli insegnanti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e attività laboratoriali in comune.*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Implementare percorsi di insegnamento/apprendimento volti al recupero, consolidamento e potenziamento*

degli alunni.

### **9. Inclusione e differenziazione**

*Potenziare la progettualità di inclusione stabilendo sempre più ampi criteri di valutazione condivisi.*

### **10. Inclusione e differenziazione**

*Favorire attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.*

### **11. Continuità e orientamento**

*Promuovere iniziative comuni e incontri tra i diversi ordini di scuola per avviare un percorso di continuità didattica e metodologica.*

### **12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Favorire una maggiore visibilità alla scuola e alle sue iniziative mediante azioni di pubblicizzazione (sito web, comunicati stampa, ecc.).*

### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulle tematiche ritenute prioritarie: sicurezza, inclusione, metodologie didattiche e valutazione.*

### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Garantire un costante dialogo tra la scuola e le famiglie e incrementare iniziative che prevedano un loro attivo coinvolgimento.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il NIV decide di intervenire, per garantire il successo formativo a tutti gli alunni, sui risultati scolastici e su quelli delle Prove standardizzate nazionali che hanno fornito esiti distanti dalla media nazionale. Dalla valutazione interna e dagli esiti conseguiti dagli alunni, è emersa l'esigenza di realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze: percorsi personalizzati/ individualizzati, lavoro di gruppo, peer to peer, cooperative learning, didattica laboratoriale . Tali percorsi avranno come finalità la promozione di una scuola volta alla formazione di " cittadini consapevoli".